

"Sguardi di donna"

mercoledì 27 febbraio ore 22,30 - giovedì 28 febbraio 2008 ore 20,30

IL SEGRETO DI ESMA

(Grbavica) **Regia e sceneggiatura:** Jasmila Žbanić - **Fotografia:** Christine A. Maier - **Musica:** Enes Zlatar - **Interpreti:** Mirjana Karanovic, Luna Mijovic, Leon Lucev, Kenan Catic - Austria/Bosnia-Herzegovina/Germania 2006, 90', Istituto Luce.

Sarajevo, ai giorni nostri. Esma ha una figlia di dodici anni, Sara, convinta che suo padre sia un eroe di guerra morto durante il conflitto: scoprirà, suo malgrado, che la verità è un'altra. Grazie al film, il parlamento bosniaco ha varato una legge che concede l'invalidità a tutte le donne che, durante la guerra, hanno subito violenza sessuale.

"Ho iniziato a scrivere la storia dopo aver avuto la mia prima figlia, pensando a tutte quelle donne che sono rimaste incinte senza volerlo, vittime di uno delle migliaia di stupri consumati durante la guerra. Le statistiche delle Nazioni Unite indicano in 20.000 gli stupri complessivi consumati durante la guerra, la larghissima maggioranza dei quali tuttora sono rimasti impuniti. Non faccio differenze tra le vittime di questo orribile crimine, ma le mussulmane costituiscono il nucleo più numeroso, questo perché vi era il preciso intento strategico di colpire quelle persone che, per motivi religiosi, consideravano il sesso al di fuori del matrimonio come qualcosa di ingiusto. Quando vivevamo sotto assedio a Sarajevo la paura più grande, al di là delle bombe e delle granate, era che arrivassero i soldati. Lo stupro veniva infatti perpetrato in modo sistematico, come vera e propria arma di guerra, fattore disgregante della società." (Jasmila Žbanić)

Lungometraggio d'esordio della documentarista bosniaca Jasmila Zbanic, il film è una pellicola tutta al femminile, nella sensibilità, nello sguardo attento al cuore, alla gestualità, alle problematiche delle donne reduci da quella guerra che ne ha inesorabilmente determinato il percorso di vita: ed è proprio nell'unione, nella forza dell'amicizia, della complicità, dell'aiuto tra donne che il cammino verso la guarigione si rende obiettivo possibile. (...) Un affresco totale che, sebbene abbia nella vicenda di Esma il suo centro focale, riesce anche a dipingere, con il giusto ritmo e lo spazio adeguato, i contorni che la delimitano: e così si vedono i nuovi ricchi malavitosi, le prostitute che arrivano per allietare i soldati ancora presenti, i palazzi ancora sigillati, i bambini che possono trovare pistole con cui giocare. Grande capacità della regista è l'alternanza di ritmo e montaggio, in un perfetto equilibrio tra quotidianità e scene dal forte impatto emotivo, in una saggia miscela tra interrogativi ancora aperti e capitoli che si riescono a chiudere. Un piccolo grande film, che inizia a raccontare un pezzo di Storia che ancora la cinematografia non osa molto toccare. (Letizia della Luna, www.mymovies.it)

Orso d'oro a Berlino 2006 è un film bosniaco che coniuga molte virtù: semplicità e realismo, autenticità, assenza di retorica unita a partecipazione emotiva. Il valore aggiunto del *Segreto di Esma*, però, è un altro. Ed è il fatto che, nel raccontare la storia emblematica di una generazione che lotta alla ricerca di un equilibrio, la regista Jasmila Zbanic non assume mai atteggiamenti consolatori per mandarci a casa fiduciosi e contenti. Se avviene, la catarsi resta chiusa all'interno del piccolo nucleo familiare; ma le due donne vivono in una Sarajevo tuttora desolante e ostile. Grande interpretazione di Mirjana Karanovic, già attrice per Kusturica. (Roberto Nepoti, La Repubblica)